



Nuovi territori
Saggi

1

LA TRENTO CHE VORREI
PAROLE E PRATICHE PER UNA CITTÀ

*A cura di Alberto Winterle
e Federico Zappini*

14 x 20 cm
pp. 208

ISBN 978-88-95215-75-4

16,00 euro



Periodicamente una città ha la necessità di guardarsi, ascoltarsi e riflettere su se stessa. Questo insieme di narrazioni è un contributo polifonico, composto da un gruppo eterogeneo di autori, che propone ricordi, descrizioni e interpretazioni attraverso l'uso di diverse forme discorsive. Una molteplicità di testi e di parole che possono suscitare immagini e sollecitare reazioni. Ipotesi capaci di definire nuovi scenari, esplorando forme diverse di fare politica, per costruire la Trento di domani.

Testi di: Beatrice Barzagli, Alessandra Benacchio, Davide Buldrini, Susanna Caldonazzi/ Giada Vicenzi/ Andrea Casna, Simone Casalini, Luca Coser, Andrea de Bertolini, Federico Demattè, Valeria Ferraretto/ Adriano Cataldo, Alessandro Franceschini, Michele Kettmajer, Emanuele Lapiana, Gabriele Lorenzoni, Dalia Macii, Riccardo Mazzeo, Stefano Moltret, Ugo Morelli, Maurizio Napolitano, Marco Pontoni, Giacomo Sartori, Virginia Sommadossi, Gianluca Taraborelli, Alberto Winterle, Flaviano Zandonai, Federico Zappini.

Alberto Winterle Nato e cresciuto in una valle del Trentino (val di Fassa), dopo un decennio di studi e di lavoro a Venezia, decide di stabilire a Trento la sede del proprio studio. Oltre all'attività di architetto, si occupa dei temi legati alla trasformazione della città e all'indagine e promozione dell'architettura contemporanea prima nel ruolo di presidente dell'Ordine degli Architetti della provincia di Trento ed ora in qualità di Presidente dell'associazione Architetti Arco Alpino e direttore di Turris Babel, rivista della Fondazione Architettura Alto Adige.

Federico Zappini è nato e cresciuto a Monclassico (Val di Sole) prima di trasferirsi a Trento. Negli ultimi quindici anni - quelli passati in città, con rarissime parentesi altrove - ha tentato in tutte le maniere di aprire spazi, costruire ponti, superare confini. Lo ha fatto sperimentando alleanze particolari, allenando la curiosità, non negando le proprie contraddizioni. Gestisce la libreria due punti, luogo di parole, incontro e condivisione. Crede nella Politica.

In arrivo: AA.VV., *Lettere dal Nordest*

Leggi anche: AA.VV., *La Venezia che vorrei*, pp. 184